

Il sindaco rilancia il progetto della funicolare Casalotti-Battistini «Tra qualche mese il piano». Ma intanto la Capitale resta a terra

La Raggi appesa a un filo Funivia a Roma

■ A cinque giorni dall'ultimo incidente sulla linea della metro B (una porta staccatasi in corsa), il sindaco Virginia Raggi rilancia la sfida con l'ennesimo messaggio Facebook. «Il

nostro sogno è realizzare una mobilità alternativa e sostenibile. Per questo abbiamo pensato ad una funivia urbana da Casalotti a Battistini» scrive entusiasta la Raggi. Ebbene sì,

pensavamo fosse una battuta, invece la prima cittadina annuncia la presentazione di un piano di fattibilità tra un paio di mesi. **Novelli** → a pagina 7

Raggi non dimentica. Riecco la funivia

Il sindaco grillino rilancia il progetto a Roma della cabinovia Casalotti-Battistini «Tra qualche mese il piano. Questa è la nostra idea di mobilità alternativa»

Trasporti

La sindaca ha rilanciato il progetto della funivia con un post su Facebook con tanto di disegno

Bus e metro

Solo 5 giorni fa un treno della B ha «perso» una porta

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ «Non ce ne siamo dimenticati». Suona come una minaccia l'incipit dell'ennesimo messaggio Facebook del sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi. E forse lo è. A cinque giorni di distanza dall'ennesimo incidente sulla linea della metro B, ovvero una porta staccatasi con il treno in corsa, il primo cittadino rilancia con la funivia Casalotti-Battistini. «L'avevamo annunciata in campagna elettorale e ci stiamo lavorando su. Il nostro sogno è realizzare una mobilità alternativa e sostenibile. Per questo abbiamo pensato ad una funivia urbana da Casalotti a Battistini - scrive entusiasta la Raggi - abbiamo avviato uno studio di fattibilità dell'opera, di cui si sta occupando il Dipartimento Trasporti

insieme ad Agenzia per la Mobilità di Roma. (Dove tuttavia non risulta alcun progetto ndr). Tra pochi mesi avremo i risultati... Uno dei sistemi di trasporto che verrà esplorato nel piano è la funivia urbana, componente intermodale sostenibile del sistema del trasporto pubblico urbano, che introdurrà una autentica rivoluzione nell'ecosistema città. La funivia urbana non verrà proposta solo per introdurre un potenziamento del trasporto pubblico esistente, ma come strumento privilegiato per una visione strategica di ricomposizione delle relazioni fra tutte le parti urbane. E nel nostro caso soprattutto quelle che gravitano all'interno e all'esterno del Gra, spesso congestionate dal traffico. La funivia urbana nasce come soluzione tecnica della mobilità.

Londra e Berlino hanno già fatto il primo passo e a breve si aggiungerà anche Parigi. E con noi Roma di certo non vuole rimanere indietro». Dopo appena due ore il post aveva 600 commenti. Un punto di vista senza dubbio "diverso" quello del sindaco, scontati molti dei commenti dei romani, quelli ovviamente che hanno il privilegio di utilizzare Facebook, che puntano il dito sulle vere emergenze della Capitale. A partire pro-



prio dai trasporti. Decine di autobus sono fermi in deposito per mancanza di pneumatici, alcuni dei mezzi circolanti prendono pericolosamente fuoco, le linee della metropolitana fanno acqua da tutte le parti e ogni giorno si assiste a qualche ritardo dovuto a guasti, allagamenti, "perdita di pezzi". Merita, se non altro per sottolineare l'ironia romana, il commento lasciato al messaggio del sindaco di un cittadino: «Se fate funzionare la funivia come la metro rimanemo appesi un giorno sì e l'altro pure». Tanti, va detto, anche gli apprezzamenti al progetto considerato come una "visione rivoluzionaria" della mobilità. E dato che già esiste anche a Londra e Berlino, per non dire anche Barcellona e Napoli, perché non farlo a Roma? Forse perché inutile? Nelle altre capitali europee le funivie sono nate spesso come attrazione turistica, mentre la funicolare di Napoli venne inaugurata nel 1928 e fu una "rivoluzione" fascista. Più efficiente forse, nella Roma del Terzo Millennio, pensare di finire la Linea C della metro e mettere in cantiere la linea D.